

il Parlamento prenda in esame il disegno di legge votato dal Congresso dell'Associazione Magistrale friulana tenutosi in Pordenone il 26 aprile 1897 in ordine all'istruzione primaria e secondaria.

Girardini. Domando di parlare.

Cavalli. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Girardini.

Girardini. Domando che la petizione 5722 sia dichiarata urgente e trasmessa alla Commissione, che ha in esame il disegno di legge: « Provvedimenti per le nomine e le conferme dei direttori didattici e dei maestri elementari. »

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalli.

Cavalli. Da alcuni mesi il benemerito Comitato della « Casa Umberto I per gli invalidi » di Turate, ha presentato una petizione in appoggio di promesse solennemente fatte in questa Camera dai ministri. Ora quel benemerito Comitato attende che almeno si dia una risposta a questa petizione; ed io prego il nostro presidente di sollecitare la Giunta delle petizioni affinché voglia, prima che si chiuda la Camera, riferire su questa petizione.

Presidente. Mi prenderò cura, onorevole Cavalli, di far conoscere il suo desiderio alla Giunta delle petizioni; e cercheremo di trovar modo perchè sia soddisfatto.

L'onorevole Girardini ha chiesto che la petizione testè annunciata n. 5722 sia dichiarata urgente, e, per ragion di materia, deferita all'esame della Commissione incaricata di studiare i provvedimenti per la nomina dei direttori didattici e la conferma dei maestri elementari. Se non vi sono opposizioni, queste proposte si intenderanno approvate.

(Sono approvate).

Interrogazioni.

Presidente. Procediamo ora nell'ordine del giorno, il quale reca le interrogazioni.

Prima vien quella dell'onorevole Aprile « per sapere quali provvedimenti ha preso o intenda prendere contro il Consiglio di prefettura di Catania, che esaminò i conti consuntivi di Agira dopo otto anni dalla loro gestione e approvò anche le spese che si dissero fatte con deliberazioni illegali e immorali le quali erano state annullate dal prefetto del tempo

con decreto motivato del 27 aprile 1893 riguardanti compensi che si è preteso pagati all'avvocato Sola per l'opera da lui prestata come sensale presso la Cassa depositi e prestiti. »

Bertolini, sotto-segretario di Stato per l'interno. Onorevole presidente, siamo d'accordo con l'interrogante di rimettere a domani lo svolgimento di questa interrogazione.

Presidente. Benissimo; allora passeremo alla interrogazione degli onorevoli Monti-Guarnieri, e Costa Alessandro al ministro delle finanze « per sapere quali siano i provvedimenti in ordine alla decorrenza degli interessi sulla tassa di svincolo delle cappellanie laicali. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Ferrero di Cambiano, sotto-segretario di Stato per le finanze. La questione sollevata dagli onorevoli Monti-Guarnieri e Costa Alessandro è di indole più giuridica che fiscale, quantunque le conseguenze abbiano una portata finanziaria.

Gli onorevoli interroganti desiderano sapere quali siano i provvedimenti in ordine alla decorrenza degli interessi sulla tassa di svincolo delle cappellanie laicali. Ora, per determinare quale sia e quale debba essere questa decorrenza, e per rispondere quindi a ragion veduta all'interrogazione rivoltaci, è naturale che si debba prima determinare quale sia l'origine del credito dello Stato, cui si riferiscono, ossia l'indole della tassa di svincolo sulle cappellanie laicali. Ed è qui che la questione si fa giuridica.

Il diritto dello Stato di avere dai patroni, in forza delle leggi evolutive, il 30 per cento o il 24 per cento, a seconda che si tratti di rivendicazione di beneficio ecclesiastico o di svincolo di patronato laicale, sorge col cessare dell'usufrutto dell'investito; e sorge nello Stato di pieno diritto, in virtù della legge, non colla richiesta o colla notificazione, che ne debba fare lo Stato al patrono interessato.

Questo concetto hanno voluto esprimere le leggi del 3 luglio 1870 e del 19 dicembre 1895, le quali hanno prefisso i termini del pagamento di questa tassa, e della decadenza dei diritti di rivendicazione e di svincolo per i patroni ritardatari. Quindi, se il patrono, che succede all'investito e gode i frutti del patrimonio del beneficio e delle